



## SOMMARIO

- Progetto di recupero di S. Spirito 2
- La piattaforma ecologica 4
- I servizi sociali sovracomunali 5
- Il servizio pasti a domicilio 6
- Le pagine della Biblioteca 7
- La gara d'appalto del 1837... 9
- Assegnate le borse di studio 11
- Riceviamo dalla scuola... 12
- Il Sindaco visto dagli alunni 13
- Servizio di fisioterapia 14
- Novità per l'ICI 15
- Cos'è la dichiarazione ISEE 15
- Bianca è la neve... 16

## Ricollocamento del Monumento ai Caduti in località "Plazzöl"

Molto tempo è passato, da quando l'amministrazione comunale di quei tempi, attraverso numerose vicissitudini durate ben quattro anni (1919-1923), fece erigere il monumento ai Caduti sul "Plazzöl", da allora denominato Piazza Caduti.

In quegli anni remoti, la vita paesana si svolgeva con ritmi tranquilli legati alle stagioni ed ai cicli dell'agricoltura. Dentro il territorio del piccolo Comune di Casnigo si consumavano tutte le esperienze e le conoscenze della popolazione.

Non esistevano la radio, la televisione, i telefoni a mettere in contatto la nostra popolazione con quanto capitava nel mondo. Solo la prima guerra mondiale aveva sconvolto tragicamente il piccolo centro di Casnigo, portando a conoscenza nomi, date, montagne e fiumi per lo più sconosciuti che diventavano tragicamente famigliari nel ricordo dei caduti in guerra.

Il monumento, abbastanza semplice, formato da un basamento su cui è eretto un obelisco custodito da due leoni accovacciati e sormontato da un'aquila reale, rimase in quel luogo centrale del paese, dietro l'abside della chiesa fino al 1974.

Sulla parte più bassa dell'obelisco erano scolpiti i nomi dei caduti della prima guerra mondiale.

Col trasferimento avvenuto nell'estate del 1974 presso i giardini pubblici di Nosito (Via Vittorio Emanuele) il monumento venne mutilato della parte dell'obelisco con incisi i nomi dei morti in guerra, risultando molto più tozzo. Con la sistemazione dei giardini nel 1989 il monumento non occupò più la parte centrale del parco ma fu relegato in un angolo dello stesso.

Nel 1997 infine, furono ricollocate sul monumento nuove lapidi a ricordo dei caduti della Prima, della Seconda guerra mondiale, delle guerre d'Africa, della guerra di Spagna e dei Partigiani. Fu così doverosamente cancellata, da parte del Gruppo Alpini, la dimenticanza dei nomi di coloro che erano morti per un'Italia migliore. Col ricordo dei Caduti di tutte le guerre il gruppo ANA di Casnigo ha voluto riunificare tutti i Caduti in guerra, senza distinzione di appartenenza.

Ora, con la dignitosa sistemazione della piazza e dell'arredo urbano, l'amministrazione comunale intende deliberare nuovamente il doveroso ricollocamento del monumento nel

luogo dove fu inaugurato nel lontano 1923. Ci sembra cosa giusta far rivivere la storia e la memoria.

*Giuseppe Rino Imberti*

*Il monumento ai Caduti nella sua attuale collocazione al parco comunale*



**Lavori Pubblici**

## Recupero della ex chiesa di Santo Spirito

*Presentazione in anteprima dei lavori di consolidamento delle strutture necessari in vista di un futuro utilizzo*

Il 6 febbraio scorso, nel Teatro del Circolo Fratellanza di Casnigo, è stata presentata l'anticipazione di quello che sarà la proposta di recupero dell'ex Chiesa di Santo Spirito che, come noto, a seguito di donazione<sup>1</sup>, è di proprietà comunale. Non è stata questa la consegna ufficiale del pro-

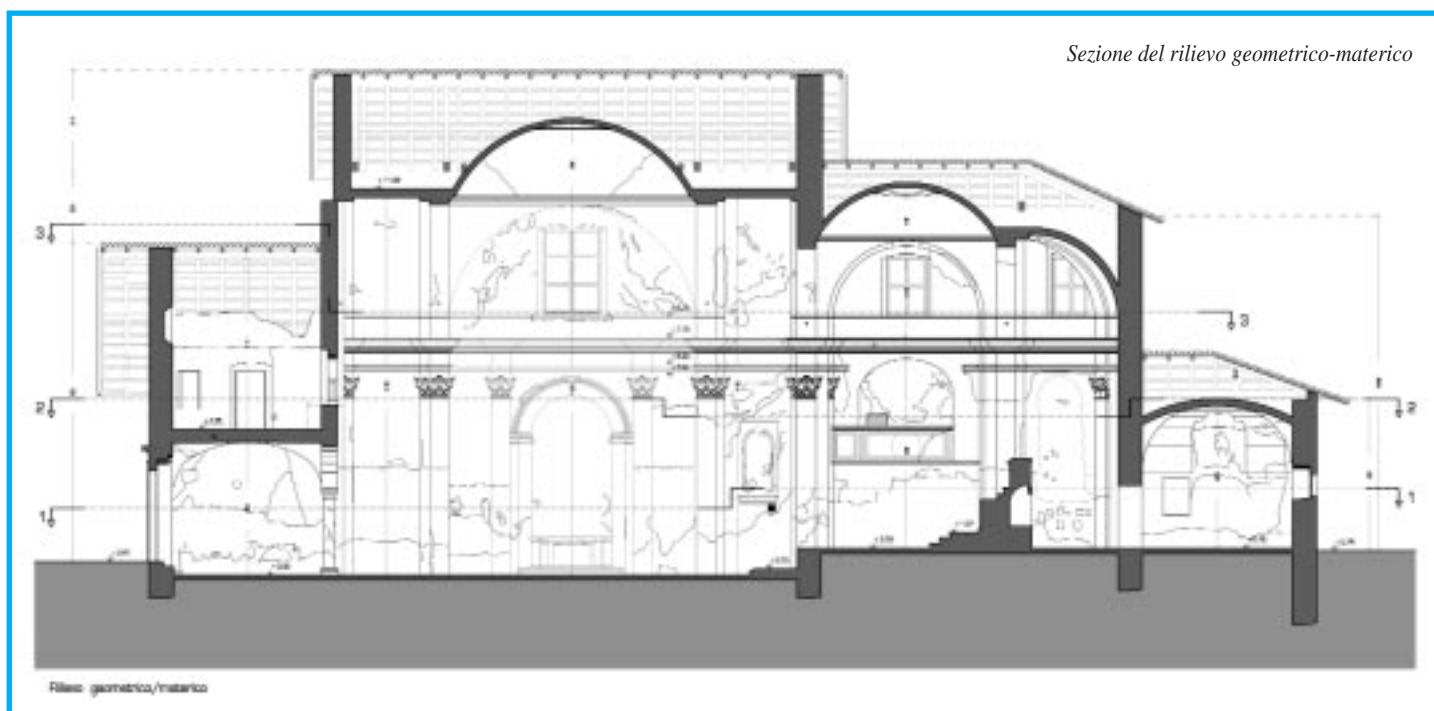


getto ma solo una presentazione in anteprima dei rilievi della situazione attuale e dei lavori ritenuti necessari per il consolidamento delle strutture al fine di un successivo utilizzo a favore della collettività. **L'approvazione dell'intero progetto di recupero**, infatti, previa approvazione della Soprintendenza per il Patrimonio Storico-Artistico, **dovrà avvenire in un prossimo Consiglio Comunale** ma, certamente, questa anticipazione, rivolta principalmente ai consiglieri comunali e ai componenti dell'Associazione Santo Spirito (alla quale va il merito di aver sempre sostenuto il recupero ed il restauro di questo immobile quale importante testimonianza della storia casnighese), ha consentito un primo esame della situazione attuale e delle opere da fare dal quale, già fin d'ora, trarre spunti e riflessioni per il migliore e più proficuo utilizzo futuro della struttura.

L'incarico di stesura di un progetto di rilievo e di recupero è stato formalmente affidato al gruppo di progettazione formato dall'Arch. Norberto Perolari (in qualità di capogruppo) di Vertova, dall'Arch. Miriam Cortinovis di Vertova e dal Prof. Ing. Lorenzo Jurina di Cassina de' PecchiMI (docente al Politecnico di Milano) con determinazione n. 148 del 31.05.2005<sup>2</sup>.

Nella serata i progettisti hanno presentato le tavole dettagliate del *rilievo geometrico-materico* (praticamente la descrizione meticolosa dello stato di fatto), del *rilievo patologico* (individuazione delle situazioni compromesse da ero-

sione, disgregazione, esfoliazione, umidità, ... per, poi, determinarne la cura più appropriata) e del *progetto di consolidamento statico* (in sostanza i lavori da eseguire per evitare crolli e fermare le situazioni di degrado in atto).



Sezione del rilievo geometrico-materico

Nelle ricognizioni effettuate in loco è emerso un particolare interessante e cioè che le cupole della chiesa sono state realizzate con una certa maestria considerando le possibilità dell'epoca. Alla base delle stesse, infatti, per contrastare le spinte verso l'esterno che il peso della struttura genera lungo la circonferenza di base, sono state realizzate delle "cerchiature" di contenimento con travi di legno disposte ad ottagono sopra le quali si appoggiano le cupole stesse.

Uno dei principali problemi riscontrati è la risalita dell'umidità dai muri. Per risolvere questo inconveniente viene proposta l'adozione di una moderna tecnologia che prevede l'inserimento alla base delle pareti, a distanze prestabilite, di barre d'acciaio inox (dipoli). Dal punto di vista fisico, semplificando molto il concetto, il sistema è paragonabile ad un campo elettrico che viene introdotto elettrostaticamente dalle polarizzazioni che si stabiliscono spontaneamente nella muratura per effetto stesso del processo di risalita dell'umidità. Successivamente si provvederà al ripristino degli intonaci ammalorati e alla semplice pulizia di quelli ancora in buone condizioni.

Altro importante intervento previsto consiste nell'inserimento nei muri perimetrali della sacrestia (segnata da profonde crepe e fessurazioni) e nella parte anteriore della ex-chiesa, all'altezza del "matroneo", di lunghi tiranti in acciaio. I tiranti, ancorati alla muratura soltanto nel terzo fi-

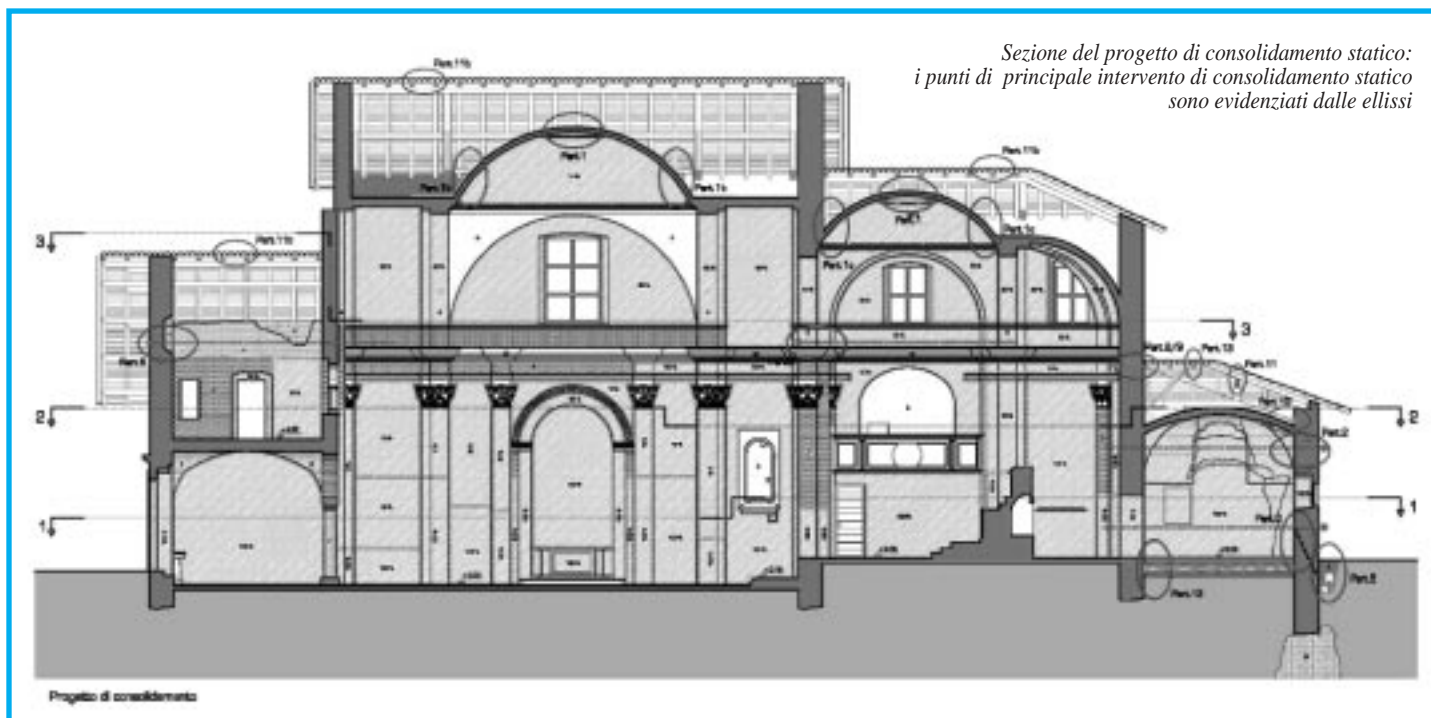
nale per consentire opportuni pretensionamenti e scorrimenti, creeranno delle sorte di gabbie che, tenendo in tensione le pareti, impediranno alle crepe di dilatarsi ulteriormente e consolideranno le strutture.

Sono previsti anche interventi di ulteriore consolidamento delle cupole che verranno ancorate con resine speciali a "cappe armate" realizzate al di sopra e a diretto contatto con le stesse. Sempre alla base delle cupole, appena sopra le "cerchiature" in travi di legno di cui dicevamo prima, verranno realizzati nuovi cordoli supplementari in cemento armato sempre con lo scopo di contenere le spinte verso l'esterno e migliorare ulteriormente la staticità dei manufatti.

Il pavimento verrà sostituito soltanto nel locale della sacrestia poiché, alla base delle murature, sarà necessario realizzare un cordolo di consolidamento in cemento armato. Sotto la nuova pavimentazione sarà possibile, pertanto, realizzare anche un vespaio aerato. La Soprintendenza per il Patrimonio Storico-Artistico ha espresso parere contrario alla rimozione dei pavimenti degli altri locali.

L'amministrazione comunale per la progettazione e la realizzazione dei lavori di recupero e consolidamento, da attuare nel corso del 2006 e del 2007, ha preventivato spese per Euro 500.000.

Per consentire, poi, un effettivo utilizzo della struttura, successivamente, dovranno essere realizzati anche servizi e impiantistica.



1) L'immobile è stato acquisito dal Comune di Casnigo a seguito di donazione modale dalla Curia vescovile di Bergamo (atto del Notaio Coppola Rep. N. 81851 - Raccolta n. 9224 in data 21.04.1990), accettata con deliberazione del Consiglio Comunale di Casnigo n. 132 del 16.11.1990, affinché "venga adibita come centro culturale e cioè come Auditorium e Biblioteca" conservando la sua linea architettonica.

2) Il Comune di Casnigo, con deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 14.03.2003, aveva approvato lo studio di fattibilità redatto dall'Ufficio

Tecnico comunale relativo ai lavori di recupero dell'ex Chiesa di Santo Spirito (era prevista l'esecuzione dei lavori in due lotti per complessivi Euro 500.000,00). Con Delibera della Giunta Comunale n. 34 del 26.03.2004 era stato individuato nella persona del Geometra Bertoli Gianpietro, dipendente del Comune di Castione della Presolana, esperto in beni artistici e paesaggistici, il responsabile del procedimento per l'esecuzione dei lavori. Con successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 141 del 5.11.2004, veniva approvato, a seguito di sopralluogo, il progetto preliminare di recupero.

## La piattaforma ecologica

*Nuova gestione e nuovi orari di apertura*



Con l'inizio del nuovo anno la gestione della piattaforma ecologica è cambiata. Il nuovo gestore è la *Cooperativa Sociale "La Ringhiera"* di Albino che ha come scopo sociale il trattamento dei rifiuti e soluzioni ecologiche per l'ambiente. L'assegnazione di questo servizio alla Cooperativa Sociale "La Ringhiera" si è reso necessario perché l'Associazione di volontariato AUSER Arcobaleno di Casnigo, precedente gestore della piattaforma, dopo dieci anni di collaborazione con il Comune di Casnigo, ha dovuto ritirarsi per difficoltà nel reperire personale.

Nei primi giorni del mese di gennaio la nuova Cooperativa ha provveduto a gestire la piattaforma secondo gli accordi intercorsi con l'amministrazione comunale, cercando di razionalizzare, in base alle proprie caratteristiche, le varie attività di separazione e di stoccaggio delle varie frazioni del materiale conferito.

Si potranno verificare, pertanto, alcuni cambiamenti nella gestione della piattaforma ecologica per quanto riguarda gli orari e le modalità di conferimento (vedi box a fianco).

Essendo il nuovo gestore della piattaforma ecologica una cooperativa sociale e non un'associazione di volontariato, anche il costo a carico del Comune varia in aumento. In compenso sarà possibile proporre, da parte dell'amministrazione comunale, l'inserimento di uno o più addetti di Casnigo.

Nel momento in cui si conclude, dopo più di dieci anni, la convenzione con l'AUSER, il Sindaco e gli amministratori comunali ringraziano l'associazione per l'intensa e proficua esperienza di collaborazione nella piena consapevolezza che

i volontari, coordinati dal signor Pezzani, hanno operato in favore dei cittadini di Casnigo e hanno profuso ogni energia per tradurre in termini operativi gli obiettivi essenziali del servizio ecologico. L'Amministrazione Comunale, a nome di tutti i Casnighesi, esprime loro un fervido ringraziamento.

### RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

Orari di apertura della PIATTAFORMA ECOLOGICA  
in Via Tribulina (vicino al Cimitero Comunale)

**MARTEDI E GIOVEDI:**

**dalle ore 14,00 alle ore 18,00**

**SABATO:**

**dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e**

**dalle ore 14,00 alle ore 16,00.**

**Che cosa vi si può conferire:** carta e cartone, plastica, vetro, alluminio, metalli vari, polistirolo, farmaci scaduti, pile esauste, accumulatori per auto (batterie), olii vegetali e minerali, scarti vegetali, legno, toner, apparecchiature elettriche, televisori, frigoriferi, lampade al neon, bombolette spray, piccole quantità di inerti (calcina), pneumatici, vernici, stracci e altri ingombranti.

**Chi può accedervi:** i cittadini iscritti nel ruolo rifiuti del Comune di Casnigo.

**Quanto costa:** attualmente il servizio è completamente gratuito.

## SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI

Si informano i cittadini che i rifiuti solidi urbani devono essere depositati negli appositi sacchi:

**LUNEDI**

in Via Serio e in Via Lungo Romna **prima delle ore 6,00**  
mentre nelle restanti vie del paese **prima delle ore 7,00;**

**GIOVEDI**

in tutto il paese i sacchi devono essere depositati **prima delle ore 8,00.**

**I rifiuti devono essere raccolti in sacchi trasparenti e, all'interno degli stessi, devono essere inseriti solo ed esclusivamente rifiuti putrescibili e scarti non riciclabili.**

**I rifiuti riciclabili quali carta, cartone, vetro, plastica, latti-**

**ne, ferro e ingombranti** devono essere portati presso la **piattaforma ecologica** ubicata in Via Tribulina.

La separazione dei rifiuti riciclabili da quelli putrescibili e non riciclabili (avanzi alimentari, cartoni del latte e dei succhi di frutta, confezioni yogurt, carte oleose, ecc.) è un piccolo impegno richiesto a ciascun cittadino. Questo consente, però, un notevole risparmio nei costi di smaltimento che torna, poi, a vantaggio di tutti.

*Responsabile: arch. Igor Meroni*

*Tel. 035 740259*

*e-mail: tecnico@comune.casnigo.bg.it*

# I servizi sociali sovracomunali della media valle Seriana

*I servizi di assistenza ed aiuto alle famiglie, alle persone anziane e in difficoltà, ai portatori di handicap e ai minori dell'ambito territoriale della Val Seriana*

Con la Legge n. 328<sup>(1)</sup> del 2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. - Pubblicata nella Gazz. Uff. 13 novembre 2000, n. 265, S.O.) i servizi sociali sono attribuiti ai comuni<sup>(2)</sup>, che sono associati in zone omogenee.

Per la nostra zona, i diciotto comuni che vanno da Ranica a Casnigo insieme con la Comunità Montana, che li comprende per territorio, hanno il compito di programmare e di gestire i servizi sociali a livello sovracomunale in cooperazione tra loro.

Il piano di assistenza sociale predisposto dall'Assemblea dei sindaci dei comuni, intende garantire il più alto grado di uniformità degli interventi sul territorio, migliorarne la qualità e offrire i servizi sociali di qualità anche ai comuni più piccoli.

I sindaci approvano, ogni tre anni, un *Piano di Zona* che deve tener conto delle necessità sociali del territorio e per questo si avvalgono di un Ufficio di Piano formato dai "tecnici" dell'assistenza sociale che indica le priorità e i problemi sociali presenti sul territorio, coordina e propone ai sindaci i progetti, i regolamenti, ecc. avvalendosi anche dei "tavoli di lavoro" incaricati per le specifiche aree di intervento: anziani, disabili e minori.

Per realizzare gli interventi indicati dal *Piano di Zona* si hanno a disposizione un contributo dello Stato, un sostegno economico della Comunità Montana di appartenenza e una quota pro-capite erogata dai Comuni appartenenti alla zona omogenea, per ciascuno commisurata in base al numero degli abitanti.

Per quest'anno (2006) il contributo dello Stato ammonta ad euro 676.286,00 (il 30% in meno rispetto allo scorso anno); quello dei Comuni è pari a circa 18 euro per ognuno dei circa 97.000 abitanti della zona e cioè circa 1.746.000,00 euro complessivi (**il Comune di Casnigo contribuisce per euro 60.336,00**) mentre la Comunità Montana si impegna per euro 94.000,00. Da rilevare che alcuni particolari servizi sono sostenuti anche da contribuzioni degli stessi utenti/beneficiari.

Per coordinare tutti i servizi sociali è indispensabile la figura professionale dell'Assistente Sociale che svolge le funzioni di ascolto dei problemi dei cittadini, di orientamento e di soluzione delle varie problematiche. In pratica cerca di dare risposte ai bisogni dei cittadini ed è presente in ogni comune della zona. A Casnigo, momentaneamente sprovvisto di questa figura, l'Assistente Sociale sarà presente per almeno 18 ore settimanali.

Il *Piano di Zona* dei servizi sociali è suddiviso in tre aree: Anziani, Disabili e Minori; per ogni area l'Assistente sociale individua gli interventi più idonei per ogni singola persona.

## ANZIANI

Le persone anziane nel territorio dei 18 comuni sono 16.636, il 18% della popolazione. I servizi per gli anziani riguardano: Le case di riposo, i ricoveri temporanei, i centri diurni integrati, i servizi di assistenza domiciliare e i buoni sociali. Ognuno di questi servizi risponde a particolari e spe-

cifiche esigenze di anziani in difficoltà. Gli anziani che usufruiscono dei servizi sono circa 1025.

## DISABILI

L'area disabilità riguarda tutte le persone con i più diversi handicap (fisici e psichici). I servizi per i disabili sono:

- Servizi residenziali (Le Comunità Alloggio, gli istituti e il Centro Residenziale);
- I servizi diurni (i centri diurni disabili, i percorsi paralleli, i progetti mirati di territorio);
- I servizi domiciliari (assistenza domiciliare);
- Gli inserimenti lavorativi;
- Gli inserimenti scolastici.

I disabili attualmente in carico ai servizi sociali sovracomunali sono circa 358.

## MINORI

Riguarda tutti i servizi che si rivolgono ai minori per meglio costruire e indirizzare il loro futuro.

I servizi sociali per i minori sono:

- Asili Nido e Spazi Gioco;
- Sostegno economico alla natalità;
- Sostegno economico alle famiglie con minori in difficoltà;
- Servizio alla famiglia (consulenza psicologica alla famiglia e alla scuola);
- Spazi aggregativi (presso oratori e centri giovanili);
- Orientamento e prevenzione per minori con difficoltà comportamentali e a rischio di devianza sociale;
- Interculturalità per ragazzi extracomunitari;
- Servizio affidi e reti famigliari.

I minori in difficoltà attualmente in carico ai servizi sociali sono circa 581

## Conclusioni

Da quanto sopra esposto si capisce come i servizi associati possono essere erogati solo a livello di zona e nessun Comune (tanto meno quelli piccoli come il nostro) sarebbe in grado di offrire una rete così vasta e complessa di servizi.

È chiaro che l'Assessorato ai servizi alla persona deve aver presente i problemi sociali del proprio comune, tentarne le soluzioni, ma, nel frattempo, conoscere e condividere i servizi sovracomunali sopraelencati, che spesso possono essere la soluzione più adeguata alle necessità della popolazione più sofferente.

L'Assessore Giovan Battista Bernardi

Note:

- (1) *Principi generali e finalità della legge 328 del 2000: Art. 1, comma 1.* La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione.
- (2) Nel D.Lgs. 31-3-1998 n. 112 all'art.128, comma 2, è specificato che "per "servizi sociali" si intendono tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia".

## Il servizio pasti a domicilio

*Istituito nel 1992 il servizio pasti caldi a domicilio è rivolto alle persone anziane e ai disabili*

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 25.09.1992 veniva istituito per la prima volta a Casnigo il **servizio pasti caldi a domicilio** per anziani. Nell'atto veniva approvata anche la convenzione con la Casa di Riposo San Giuseppe incaricata della preparazione dei pasti.

Il nuovo servizio era inteso a migliorare l'assistenza domiciliare già in atto per le persone anziane sole. La distribuzione al domicilio degli utenti del servizio veniva affidata, infatti, alle assistenti domiciliari che, allo scopo, utilizzavano degli appositi contenitori termici.

A distanza di ormai oltre 13 anni dall'istituzione, il servizio è sempre molto richiesto: in media vengono distribuiti 14

pasti giornalieri (la capacità operativa è di 15) ad anziani e a disabili.

Per ogni utente sono previste due serie di piazziere inserite in altrettanti contenitori isotermici. Ad ogni utente del servizio vengono assegnati in via esclusiva (non sono scambiati con quelli degli altri utenti) due di questi contenitori, uno di colore rosso e uno di colore blu: mentre uno di questi viene utilizzato per la consegna del pasto del giorno, viene ritirato l'altro utilizzato per la consegna del pasto del giorno prima. I pasti, del solo mezzogiorno, sono forniti dal lunedì al venerdì a cura delle assistenti domiciliari. **Nel 2005 sono stati erogati oltre 3.300 pasti caldi.**



Con deliberazione della Giunta Comunale n. 124 del 16.12.2005 è stata approvata la nuova convenzione, di validità biennale, con la casa di Riposo San Giuseppe di Casnigo per la preparazione dei pasti caldi.

Con deliberazione n. 10 del 31.01.2006 sono state determinate le fasce di reddito (I.S.E.E.<sup>(1)</sup>) per la quota a carico degli utenti del servizio pasti per l'anno 2006 come indicato nella tabella che segue.

Per ottenere il servizio è necessario presentare apposita domanda attraverso la quale vengono accertati i requisiti e stabilite le modalità di erogazione. Il servizio può essere richiesto anche per brevi periodi tempo.

Maggiori informazioni telefonando all'Ufficio Servizi Sociali al n.ro 035 741098.

Nota:

(1) Per sapere cos'è l'I.S.E.E. (indicatore della situazione economica equivalente) vedi a pagina 15.

Il costo di ciascun pasto rimborsato dal Comune alla Casa di Riposo "San Giuseppe" di Casnigo è di **euro 4,81 I.V.A.** compresa (deliberazione di G. C. n. 124/2005)

Reddito I.S.E.E.(1) (Indicatore della situazione economica equivalente)	Rimborso dovuto al Comune dall'utente	Percentuale di costo a carico dell'utente
- fino a euro 6.850,00	euro 1,20	25%
- da euro 6.850,01 a euro 7.600,00	euro 2,40	50%
- da euro 7.600,01 a euro 8.350,00	euro 3,36	70%
- da euro 8.350,01 a euro 9.100,00	euro 3,84	80%
- oltre euro 9.100,00	euro 4,81	100%

### "PROGETTO MALAWI"

Come riferito nel notiziario di dicembre 2005, il Comune di Casnigo ha aderito con un contributo di **2.000 euro** all'iniziativa dell'Associazione Cuore Solidale - ONLUS di Bergamo per il "Progetto Malawi".

Con una lettera indirizzata al Sindaco, l'associazione ci conferma la ricezione dei fondi e il loro impiego per assicurare nell'anno 2006 la colazione ed il pranzo a 40 bambini degli asili del comprensorio di Balaka - diocesi di Mangochi (Malawi) - dove opera il padre monfortano Mario Pacifici di origine bergamasca.





# BIBLIOTECA COMUNALE di Casnigo

Piazza S. Giovanni Battista, 1 - Tel. 035 741 098  
Apertura dal lunedì al venerdì dalle ore 15,10 alle ore 18,30

## Nuovi arrivi!

*Alcune delle principali novità librarie acquistate dalla Biblioteca nell'ultimo periodo*



David Bezmozgis,

### **NATASHA**

11/2005, pagg. 152

Nel 1979 la famiglia ebrea dei Berman si trasferisce in Canada per andare a cercare fortuna. Il padre lavora e studia da masso terapeuta la moglie è molto orgogliosa di questo. Un altro protagonista è il figlio Mark e in seguito arriva la cugina Natasha, una quattordicenne piuttosto bizzarra.... Il libro racconta con molto humor le loro peripezie.



Sergio Gatteschi,

### **BUONO COME IL PANE**

09/2004, pagg. 62

Un agevole e pratico libretto, rilegato a spirale, per scoprire nuovi modi (e riscoprirne di tradizionali) per riutilizzare gli avanzi di pane, che nelle nostre case non mancano mai. Un piccolo aiuto per ricordare che anche ciò che a volte consideriamo rifiuto può (e deve) essere una ricchezza.

Scritto da un saggista esperto di tematiche ambientali, fa parte della collana dei "Quaderni del mangiar sano".

AA.VV.,

### **TROPPO VECCHI A QUARANT'ANNI?**

11/2005, pagg. 208

La vita media della popolazione italiana ed europea si allunga sempre di più e gli ultimi provvedimenti in materia pensionistica stanno alzando l'età media di tutti i lavoratori. Paradossalmente, però, chi passa i 40 anni scopre di essere diventato, per il mondo del lavoro, improvvisamente troppo vecchio. Tra i 40 ed i 45 anni il giro delle promozioni è in genere concluso, non si investe più in formazione ed aggiornamento tecnico e si avvia un processo implicito di "allontanamento". Questo libro esamina il problema sotto i vari aspetti sociologici, economici, psicologici e prospetta alcune soluzioni.



Davide Van De Sfroos,

### **IL MIO NOME È HERBERT FANUCCI**

11/2005, pagg. 200

"Scrivere un romanzo!": ecco l'imperativo che anima l'esistenza diurna e agita i sonni e i sogni di H.F., un uomo troppo qualunque per meritarsi il nome stampato su un frontespizio. Quella che all'inizio era soltanto una "sparata" per movimentare una serata d'autunno nell'anonimo bar di un

paese senza nome, diventa un'ossessione e si trasforma in un dedalo di storie vere e apocriefe: le avventure mirabolanti e gli amori impossibili di un protagonista tragicomico, consumato dall'ansia di diventare qualcuno. Dopo poesie, poemi e racconti, questo è il primo romanzo del cantautore.



Daniela Bastianoni,  
**LA 600 DI PAPA'**

11/2005, pagg. 126

Daniela è una bimba molto vivace che vive nella Milano di tanti anni fa quando anche la metropoli era a misura di bambino. Questo racconto narra le innumerevoli avventure che si presentano in un anno, man mano che scopre il "mondo", fino al viaggio sulla... 600 di papà.

Massimo Venturini,  
**FABULA CANDIDA**

10/2005, pagg. 132

Sotto la superficie di una bambina che non parla si nasconde la contessina Fabula, che insieme ai suoi amici Ombra e Samantha vuole costruire un mondo fantastico. Venturini indaga l'animo infantile con grande capacità umana.



Miljenko Jergovic,

### **LE MARLBORO DI SARAJEVO**

11/2005, pagg. 135

Sopra la testa senti un sibilo, passa qualche istante e laggiù si sente il boato. Ecco che dalla finestra si vede una colonna di fumo e da lì si capisce se a bruciare è la casa di un ricco signore o una biblioteca.

Questo romanzo è ambientato nella Sarajevo della guerra dei Balcani e narra le vicende che i suoi cittadini sono costretti ad affrontare ogni giorno.



Vito Cagli,

### **UNA FOLLIA PIÙ GRANDE**

09/2005, pagg. 270

Bruno Levi, personaggio di fantasia, si muove nella realtà, fra personaggi realmente esistiti, nei primi quattro decenni del XX secolo, tra le città di Bologna, Vienna, Roma ed Ancona. Diagonalmente, percorre la realtà della "follia più grande": quella della persecuzione degli ebrei ad opera di nazismo e fascismo, che col tempo sottrae libertà anche a Bruno stesso. L'autore traspone la sua

professione medica nelle ambientazioni della vicenda.

Aldo Forbice

### LA CODA DEL COCCODRILLO

11/2005, pagg. 61

Aldo Forbice è il vice-direttore del Giornale Radio Rai. Nelle sue poesie riversa l'impegno che sistematicamente profonde nella tutela dei diritti umani promuovendo campagne per sensibilizzare l'opinione pubblica attraverso il programma quotidiano del Gr1 "Zapping". A simbolo assume il cocodrillo come metafora della protesta e della rivolta, in direzione di una presa di coscienza, una crescita, una maturazione collettiva che riconosca diversità, minoranze etniche, religiose, culturali e civili.

Capelli-Ferrari, **DOVE LO BUTTO?**

Roberto Luciani, **AL FUOCO! AL FUOCO!**



05/2005, pagg. 50

Due agili libretti utili ai ragazzi dagli 8 ai 14 anni ed ai loro educatori, per saperne di più. Il primo si occupa di rifiuti e della loro attitudine a trasformarsi in risorsa. Il secondo aiuta a comprendere l'importanza del bosco e, soprattutto, della sua difesa da

un suo pericoloso nemico: il fuoco. I libri fanno parte della collana "Io e il mondo", dal taglio prettamente educativo.

Gioia Maestro,

### DALL'ALTRA PARTE DEL LAGO

12/2005, pagg. 157

Da una parte c'è Gemma, una giovane donna che arriva dalla Terra del Fuoco decisa a sapere chi ancora rimane della famiglia di sua madre. Dall'altra c'è Errico, un ragazzo sedicenne che sta attraversando un periodo di confusione perché si sente chiamato a

far luce sul mistero che circonda la scomparsa dello zio. In mezzo, Edgar Kranz, un illustre psichiatra che si troverà a svolgere l'insolito ruolo di detective, facendo luce su un tragico incidente accaduto molti anni prima e troppo velocemente "archiviato".

AA.VV.,

### GUIDA DEL MONDO - IL MONDO VISTO DA SUD



2005/2006, 12/2005, pagg. 623

Basata su dati delle Nazioni Unite e di altre fonti ufficiali, la Guida è un'opera di consultazione che fotografa il mondo dal Sud di esso. Redatta da una rete internazionale di ricercatori, redattori e associazioni coordinata dall'Istituto del Tercer Mundo in Uruguay, mira a fornire informazioni generali sui singoli stati, nonché approfondimenti ed analisi delle principali sfide del mondo d'oggi: demografia, infanzia, alimentazione, sanità, istruzione,

donne, rifugiati, debito, commercio, armi, multinazionali, deforestazione, effetto serra, acqua, popolazioni indigene...

Ha collaborato alla redazione delle recensioni Mario Matteo Poli, studente dell'Istituto Romero di Albino

## OPAC

Purtroppo, per la terza volta nell'ultimo anno, la Provincia ha modificato l'indirizzo URL dell'OPAC provinciale (vedi pag. 11 del notiziario di dicembre 2005). Dunque, a meno di successive modifiche, il nuovo indirizzo per le ricerche bibliografiche in linea è:  
<http://opac.provincia.bergamo.it>

## Censimento dei toponimi del territorio di Casnigo

*Ringraziamento ai collaboratori e richiesta di interessamento per ulteriori ricerche*

La Commissione della Biblioteca, durante la prossima primavera, porterà finalmente a compimento il lavoro di ricerca per l'individuazione sul territorio di Casnigo degli antichi *toponimi* (i nomi delle località) e per la loro catalogazione. L'impegno profuso in quasi due anni di ricerche e sopralluoghi ha portato alla ri-scoperta e alla ricollocazione sulla mappa di oltre 700 nomi, pressoché dimenticati, di località del territorio casnighese.

Attraverso le pagine del Notiziario, pertanto, i componenti della Commissione intendono ringraziare tutti coloro i quali mettendo a disposizione tempo e conoscenze hanno consentito la realizzazione di questo importante censimento.

**Per le "Segabole" di là dal Serio: Guerini Antonio, Rossi Angelo e Zilioli Santo**

**Per le "Segabole" della Valle delle Valli e della zona Cava (la Carriera): Bettinaglio Bernardo, Bettinaglio Tarcisio, Lanfranchi Felice, Mignani G. Battista**

**Per la Valle Predale e Bót: Angeli Andrea di Matteo e Angeli Andrea di Angelo**

**Per la zona Romnei: Mignani Giuseppina**

**Per il Colle Bondo: Corlazzoli Severino**

**Per la zona Ghé: Ruggeri Amabile e Ruggeri Michele**

**Per la zona Crös: Lanfranchi Giuseppe**

**Un particolare ringraziamento per l'interessamento nel contattare le suddette persone e per la continua disponibilità a Fornari Giovanni.**

Per completare in maniera più precisa l'inventario, restano tuttavia da accertare alcuni toponimi riguardanti le sorgenti (*fontani*), di cui si conoscono con sicurezza i nomi ma non la precisa

ubicazione. Saremmo pertanto grati a coloro che, essendo a conoscenza del luogo preciso in cui si trovano, volessero accompagnarci sul posto.

**I toponimi dei fontani che interessano sono i seguenti:**

**Fontani dol Bató in località Corna Lunga; Fontani da Bót nella omonima località; Fontani da Mèl e Fontani e 'la Zresa entrambi in località Mele; Vach dal Fó nelle Segabole; Rölli, Fopa Calchera e Moiach in località Romnei; Cap dol Diaol, Fogherola e Pendégia in località Lungo Romna.**

Ciò detto, qualsiasi ulteriore informazione riguardante i nomi delle località Casnighesi è comunque e in ogni modo, sempre gradita e ben accetta.

È possibile contattare i rilevatori del censimento dei toponimi presso la Biblioteca Comunale, telefonando allo 035 741098 o inviando un messaggio ad uno dei seguenti indirizzi di posta elettronica:

[info@comune.casnigo.bg.it](mailto:info@comune.casnigo.bg.it)

[fabio.z@comune.casnigo.bg.it](mailto:fabio.z@comune.casnigo.bg.it)

Compiuto questo appassionante lavoro di rilevazione, intrapreso dalla Commissione col preciso intento di evitare la completa dispersione di un patrimonio topografico legato ad un mondo agricolo ormai scomparso e del quale, oggi, restano ben pochi testimoni e sempre meno testimonianze, si resta ora in attesa delle decisioni dell'Amministrazione Comunale riguardo il modo e i tempi di un'eventuale pubblicazione e divulgazione a tutti i casnighesi (e non) dei risultati del lungo e complicato lavoro svolto.

*Il Presidente e la Commissione Biblioteca*



## La gara d'appalto del 1837 per i lavori di ristrutturazione dell'edificio comunale

Dopo aver approvato il progetto di ristrutturazione affidato al Perito Antonio Mosconi di Leffe e presentato nel numero scorso del notiziario, il comune, col seguente avviso, diede notizia dell'indizione dell'asta per l'appalto dei lavori.

Provincia di Bergamo

REGNO LOMBARDO VENETO

Distretto 15 di Gandino

### AVVISO

La comune di Casnigo con ordinanza dell'I.R. Delegazione Provinciale del giorno 5 Luglio 1837 N. 11440/743 è stata autorizzata a divenire, mediante esperimento d'asta, all'appalto dell'adattamento dei locali scolastici nella comune suddetta e detta asta sarà aperta sul prezzo fiscale di £ 5.964,28.

Chiunque pertanto aspirasse al detto appalto potrà presentarsi all'Ufficio della deputazione all'amministrazione della suddetta comune di Casnigo **ove alle ore dodici meridiane del giorno 4 Agosto 1837 si aprirà l'asta** e si passerà, sotto l'osservanza del decreto 1° maggio 1807 e della governativa notificazione 18 settembre 1815, alla deliberazione definitiva al maggior offerente se così parerà e piacerà, salva sempre la Superiore approvazione.

Le condizioni per tale appalto esistono presso l'anzidetta Deputazione e sono fin d'ora ostensibili agli aspiranti, i quali sono tenuti a cautare<sup>1</sup> le offerte con sufficiente deposito o con idoneo avallo<sup>2</sup>.

*Dall'Ufficio della Regia Commissaria Distrettuale di Gandino li 13 luglio 1837  
VISTO dall'Imperial Regio Commissario Distrettuale.*

*Bergamo, dalla tipografia di Luigi Sonzogni*

Venne quindi il gran giorno e fortuna vuole che negli archivi comunali sia conservato il verbale dell'asta, di modo che oggi dopo molti anni è possibile raccontare e ritrovare antiche atmosfere e modi di agire oggi scomparsi.

Provincia di Bergamo

REGNO LOMBARDO VENETO

Distretto 15 di Gandino

Nel locale comunale di Casnigo questo giorno di **Venerdì 4 del mese di Agosto dell'anno 1837**

La Deputazione all'Amministrazione del surriferito comune composta dai signori PIETRO ROSSI primo e GIUSEPPE BONANDRINI e LUIGI BONANDRINI secondi Deputati, dei quali presenti gli ultimi due, assistiti dall'Imperial Regio Commissario Distrettuale

Visto l'ordinanza Delegatizia 5 luglio prossimo passato N° 11440.743 che autorizza l'asta della fabbrica dei Locali Scolastici nella Comune di Casnigo

Visto l'avviso del giorno 13 luglio p° p° invitatorio all'asta da sperimentarsi in quest'oggi ed in questo locale

Viste le relazioni delle pubblicazioni del suddetto avviso in questo comune e in tutti gli altri del distretto nonchè nei capoluoghi di altri distretti ed inserito ben anche nel -Giornale degli Indizi della Provincia

Letti tutti li predetti atti nonchè li capitoli delle opere in data 2-7-1836 fatta dal Perito Mosconi ed in mancanza di offerte preventive si fa proclamare il prezzo fiscale di **£ 5.964,28 cent.mi**

**Invitati gli astanti a fare le loro offerte in meno.**

Si presenta il sig. FRANCESCO EUDOR col deposito di **due Genove e mezzo e tre Sovrane** ed offre di eseguire l'opera per £ 5.900<sup>3</sup>

Si presenta il sig. GIUSEPPE BIANCHI coll'avallo<sup>4</sup> del sig. Marino Perani accettato dalla deputazione ed offre £ 5.890

Si presenta il sig. ANTONIO CARNAZZI col deposito di n° 10 Sovrane ed offre £ 5.885

*La disputa fra i tre continua e porta il prezzo a lire £ 5.690*

*A questo punto il sig. Antonio Carnazzi ritira il suo deposito e si sottoscrive.*

*Restano quindi in due a contendersi l'opera ma quando BIANCHI offre £ 5.600 succede che*

*EUDOR FRANCESCO ritira il suo deposito e si sottoscrive lasciando la gara.*

Visto che i signori Carnazzi ed Eudor hanno ritirato il loro deposito e che nessun altro degli astanti ha fatto offerte di sorta la Stazione Appaltante ritenendo ferma quella del sig. Giuseppe Bianchi di £ 5.600 DICHIARA di **non voler deliberare** e riporta l'asta a Martedì 8 corrente.

La continuazione dell'asta, contrariamente alla prima tenuta a mezzogiorno, viene indetta per le sette mattutine e comunicata mediante nuovo avviso affisso anche negli altri comuni.

*Gandino il 5 agosto 1837*

Non essendosi trovato dell'interesse del comune di Casnigo di deliberare sull'asta di ieri la fabbrica dei locali scolastici per l'ultima offerta di £ 5.600 fatta da Giuseppe Bianchi

Si previene il pubblico che **nel giorno 8 corrente alle ore 7 antimeridiane nel solito locale in Casnigo** suddetto avrà luogo un nuovo esperimento d'asta che si aprirà sulla mentionata offerta per farne delibera sotto l'osservanza dei predisposti capitoli che esistono presso la Deputazione del predetto comune, se così parerà e piacerà e salva sempre la Superiore approvazione.

*L'imperial regio Commissario Distrettuale*

Si riprende l'asta dal prezzo offerto da Bianchi Giuseppe.

*Casnigo 8 agosto 1837*

In seguito alla pubblicazione dei relativi avvisi in questa Comune ed in tutte le altre di questo distretto, presente il sig. Luigi Bonandrini Deputato essendo assenti li altri due, si apre nuova asta sul prezzo di £ 5.600 fatto dal muratore Giuseppe Bianchi e si invitano gli astanti a migliorarlo mediante diminuzione.

Si presenta il sig. Paolo Bonandrini e coll'avallo del signor Matteo Angeli si offre ad eseguire la menzionata fabbrica per il valore di £ 5.500

GIUSEPPE BIANCHI ritenuto l'avallo del signor Perani si offre per £ 5.400

*La lotta tra i due consente al prezzo di scendere fino all'offerta di GIUSEPPE BIANCHI pari a £ 5.350*

Si presenta a questo punto il sig. Perani Gio Battista fu Giovanni col deposito di 3 Spagne doppie e con due ??? di quattro per cauda e si offre per £ 5.345

*Gli altri non demordono e di offerta in offerta si arriva a quella di GIUSEPPE BIANCHI che offre £ 5.200*

Si presenta ora MATTEO ANGELI e ritenuto il già fatto deposito di **DODICI SOVRANE** in mano del sig. Deputato Luigi Bonandrini si offre per £ 5.000

*Giuseppe Bianchi però non molla e ingaggia una lotta con l'ANGELI, mentre Perani Gio Battista resta spettatore finchè ritira il suo deposito e si sottoscrive*

Il cursore proclama l'ultima offerta fatta dal sig. Matteo Angeli in lire £ 4.900 ed invita gli astanti a migliorarla mediante diminuzione.

*Inizia ora un alternarsi di offerte tra Bianchi ed Angeli con Bonandrini come terzo incomodo e si arriva all'offerta di ANGELI pari a £ 4.600*

Bianchi ritira la sua carta d'avallo e si sottoscrive. Sembra quindi uscire di scena.

Bonandrini parimenti ritira la sua carta d'avallo e si sottoscrive, lasciando la gara.

Il cursore proclama l'ultima offerta fatta dal signor Matteo Angeli in £ 4.600 ed invita gli astanti a migliorarla.

**Ma ecco il colpo di scena:**

Compare di nuovo il sig. Giuseppe Bianchi e col deposito della carta d'avallo del signor Marino Perani, che si accetta, si offre ad eseguire la mentionata fabbrica per £ 4.590

*Angeli non molla così facilmente e fa la sua offerta subito rintuzzata da Bianchi.*

ANGELI MATTEO £ 4.585

BIANCHI £ 4.580

Il sig. Matteo Angeli a questo punto ritira il suo deposito, che aveva in mano il sig. Bonandrini Deputato, di **sovrane numero dodici** e si sottoscrive.

Il cursore proclama l'offerta di £ 4.580 fatta da Giuseppe Bianchi e invita gli astanti a migliorarla.

Il cursore ripete l'offerta e dichiara che dopo mezz'ora si farà delibera.

**Scorso il tempo al di là del fissato e visto che tutti gli astanti sono partiti e non essendo speranza di ottenere ulteriore partito, la stazione appaltante ha DELIBERATO come delibera al sig. GIUSEPPE BIANCHI fu CARLO la summenzionata opera per £ 4.580 salva la superiore approvazione.**

**Una ulteriore offerta in diminuzione di Paolo Deruschi di Leffe con la piaggeria solidale di Matteo Angeli arriverà fuori tempo massimo.**

Alla fine quindi **Giuseppe Bianchi** esce vincitore e si aggiudica la gara.

Il giorno 19 dicembre 1837 verrà stipulato il contratto e il successivo 2 gennaio 1838 avverrà la consegna delle opere "all'appaltatore **GIUSEPPE BIANCHI** colla sicurtà del sig. **MARINO PERANI** di Casnigo".

**Ma la storia riserverà ancora molte sorprese.**

*Pierluigi Rossi*

1 Deposito cauzionale.

2 Garanzia scritta offerta da un'altra persona che si costituisce garante (detto anche "piaggio") in sostituzione del versamento in denaro della cauzione.

3 Letteralmente usano nei verbali il simbolo della lira (£) riferendosi alla lira

AUSTRIACA cioè a quella di Milano del Regno Lombardo Veneto.

4 E' presente in archivio la carta d'avallo citata sottoscritta il giorno stesso 4 agosto da Perani Marino "Piaggio" a favore di Bianchi Giuseppe fu Carlo ed accettata dalla Deputazione.

## Assegnate le borse di studio comunali

*Attribuiti gli assegni di studio agli studenti delle scuole medie superiori e agli universitari*

A seguito dei bandi per l'erogazione di borse di studio agli studenti meritevoli delle scuole superiori e agli studenti universitari per l'anno scolastico ed accademico 2004/2005 (deliberazioni di Giunta Comunale n.ro 102 e 103 del 7 ottobre 2005 pubblicati sul notiziario comunale del novembre 2005), sono state presentate 14 domande.

I principali requisiti per partecipare alla graduatoria, oltre alla residenza a Casnigo, erano:

- avere un **reddito familiare** (I.S.E.E. – Indicatore della situazione economica equivalente - vedi a pagina 15) **non superiore ad Euro 25.000,00**;
- per gli studenti delle scuole superiori, non essere stato ripetente della classe frequentata nell'anno scolastico 2004/2005 ed aver conseguito una valutazione media minima finale di almeno 7/10 (70/100 per la maturità) mentre per gli studenti universitari era necessario non essere "fuori corso" ed aver superato almeno il 75% di tutti gli

esami del proprio piano di studi con una media non inferiore a 21/30.

Nella seduta dell'8 febbraio 2006, la Commissione per il diritto allo studio, previa verifica dei requisiti dei richiedenti, ha definito la graduatoria di merito. Essendo il numero dei richiedenti inferiore a quello massimo preventivato (n. 24 per gli studenti delle scuole superiori e n. 4 per gli studenti universitari), come indicato nei rispettivi bandi di assegnazione, sarà possibile erogare a ciascuno l'assegno di studio del valore massimo e cioè di Euro 300,00 per gli studenti delle scuole medie superiori e di Euro 600,00 per gli studenti universitari.

Gli studenti premiati sono elencati nella tabella sottostante. *La consegna degli assegni di studio da parte dell'Amministrazione Comunale avverrà in occasione di una cerimonia pubblica in data da stabilirsi. Agli assegnatari verrà inviata apposita comunicazione.*

Studente scuola media superiore	Media curriculare	Durata corso di studi	Assegno di studio attribuito
Bettinaglio Erica	7,00	5	euro 300,00
Bonetti Simone	7,30	5	euro 300,00
Cattaneo Lorena	7,87	5	euro 300,00
Moro Jessica	7,80	5	euro 300,00
Moro Luca	7,55	5	euro 300,00
Oberti Omar	7,25	5	euro 300,00
Rossi Mara	8,40	5	euro 300,00
Rossi Nadia	7,44	5	euro 300,00
Rossi Ramona	7,12	5	euro 300,00
Rossi Simona	7,12	5	euro 300,00
Ruggeri Alessia	7,44	5	euro 300,00
Schietroma Alex	70/100	5	euro 300,00
Calandrina Sara	7,54	3	euro 300,00

Studente universitario	Media curriculare	% esami	Assegno di studio attribuito
Ruggeri Maria Teresa	27,42	100	euro 600,00

### MOSTRA DEL LIBRO

Un buon successo ha ottenuto la 2ª edizione della Mostra del Libro, organizzata dal 9 all'11 dicembre 2005.

L'utilizzo del Teatrino del Circolo Fratellanza, splendidamente restaurato, ha permesso di avere a disposizione uno spazio più raccolto e più idoneo per le manifestazioni collaterali.

La serata di venerdì 9 ha visto una decina di persone e alcuni ragazzi delle scuole medie, che hanno proposto la lettura di testi da loro scelti.

Il pomeriggio di sabato 10 è stato allietato dall'iniziativa "Fiabe a merenda" rivolta ai bambini della scuola materna e delle scuole elementari. Alcuni genitori, sempre molto disponibili, hanno coinvolto i ragazzi leggendo e interpretando alcune fiabe ed hanno organizzato per loro la merenda.

Come nella precedente edizione, l'iniziativa della Mostra del Libro è stata supportata dalla collaborazione con alcuni adolescenti aderenti al gruppo IDEADO.

L'ASSESSORATO ALLA CULTURA  
DEL COMUNE DI CASNIGO  
E IL GRUPPO FOTOGRAFICO DI CASNIGO  
organizzano un

### CORSO DI FOTOGRAFIA



tenuto dal fotografo GIUSEPPE SALA

**GIOVEDÌ 9 MARZO 2006**

Attrezzatura analogica digitale;  
obiettivo, otturatore, pellicola, sensore

**GIOVEDÌ 16 MARZO 2006**

Composizione di un'immagine

**GIOVEDÌ 23 MARZO 2006**

Confronto immagini e materiale realizzato

**GIOVEDÌ 30 MARZO 2006**

Archiviazione ed elaborazione immagini  
(fotoritocco)

**GIOVEDÌ 6 APRILE 2006**

Confronto immagini e materiale realizzato

**DOVE:** presso sala consiliare in Piazza San Giovanni Battista – alle ore 20,30.

**COSTO:** per giovani fino a 16 anni: **10 Euro**; per le persone oltre i 16 anni: **25 Euro**.

Il corso verrà effettuato con un minimo di 10 e un massimo di 25 iscritti.

**N.B.:** è importante portare la propria macchina fotografica, qualunque marca essa sia.

**Le iscrizioni ed eventuali informazioni si ricevono entro martedì 7 marzo 2006 presso la Biblioteca Comunale di Casnigo.**

## Riceviamo dalla scuola...

### 27 GENNAIO: GIORNATA DELLA MEMORIA

*La Repubblica Italiana, con legge del 20 luglio 2000, n. 211, riconosce il 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli del campo di sterminio di Auschwitz, "Giorno della memoria" al fine di ricordare: lo sterminio e le persecuzioni del popolo ebraico (Shoah), le leggi razziali, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio e, a rischio della propria vita, hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.*

"Giunsi a Torino il 19 ottobre, dopo trentacinque giorni di viaggio: la casa era in piedi, tutti i familiari vivi, nessuno mi aspettava. Ero gonfio, barbuto e lacerato, e stentai a farmi riconoscere. Ritrovai gli amici pieni di vita, il calore della mensa sicura, la concretezza del lavoro quotidiano, la gioia liberatrice del raccontare... Ritrovai un letto largo e pulito, ma solo dopo molti mesi svanì in me l'abitudine di camminare con lo sguardo fisso al suolo, come per cercarvi qualcosa da mangiare o da intascare presto e vendere per pane... E non ha cessato di visitarmi un sogno pieno di spavento: tutto cade, si disfa intorno a me. Tutto ora è volto in caos; sono solo, al centro di un nulla grigio e torbido, ed ecco, io so che cosa questo significa, ed anche so di averlo sempre saputo: sono di nuovo in lager e nulla era vero all'infuori del lager.

È il sogno di pace è finito e odo risuonare una voce, ben nota: una sola parola, non imperiosa, anzi breve e sommessa. È il comando dell'alba di Auschwitz, una parola straniera, temuta e attesa: 'Wstawac'. Alzarsi".

Da "La Tregua" di Primo Levi



"Wstawac", una parola che indicava un comando: breve e sommesso, ma perentorio, indiscutibile, atteso dalla speranza di un nuovo giorno e temuto da un coraggio messo a tacere dall'orrore.

Una parola che anche per noi oggi, semplici spettatori, curiosi, attenti o distratti, di vite che è facile considerare "altrui", deve risuonare con la stessa forza e intensità.

"Alzarsi" è quindi un dovere, per fare in modo che quanto è stato sia sempre, costantemente impresso nella nostra mente. E sia un ricordo "nuovo", "vivo", da osservare con tutto l'orrore che la nostra sensibilità è in grado di provare e non possa di-

ventare mai "passato", di cui il tempo può sbiadire i contorni.

Di fronte al Male è facile perdere le sfumature, per ripetere i nomi, gli eventi, sentimenti che le accompagnano e le provocano. Il 27 gennaio è un giorno per ricordare queste sfumature, per ripetere i nomi, gli eventi, quel che è stato, che potrebbe essere ancora.

È un giorno per tenere tutto ben impresso nella nostra mente: per rivedere, per risentire, per riascoltare.

E raccontare ancora.

Per non rivivere più.

Prof.ssa Manola Fenu

## LABORATORIO DI CRETA

È stata una bellissima esperienza quella che ci ha fatto sperimentare Marco Tomasini durante il laboratorio di artistica. Per questo cogliamo l'occasione per ringraziarlo della sua disponibilità, del materiale che ha messo a disposizione e del suo tempo che ha usato per farci vedere e conoscere la tecnica Raku. Ringraziano, inoltre, la prof.ssa Silvana Benedetti per essere stata una pista e un supporto importanti. Durante il laboratorio abbiamo sperimentato alcune tecniche, fra le quali la lavorazione della creta.

Impastare, modellare, incidere... è stato molto bello, abbiamo realizzato delle ciotole, quadretti, bassorilievi...

Una volta asciutti, la nostra prof.ssa li ha portati a cuocere; la colorazione di questi oggetti, fatti con una creta speciale (fango più sabbia) è avvenuta nel garage di Marco. Noi eravamo molto incuriositi e stupiti perché non capivamo come mai la prof.ssa ci dovesse portare all'aperto per colorare.

Arrivati nel garage abbiamo iniziato a colorare con colori speciali, successivamente li abbiamo infornati a 960° per dieci minuti e dopo averli tolti dal forno li abbiamo messi in un secchio con la carta che si è incendiata e poi subito in un secchio di acqua fredda necessaria per raffreddare le nostre opere d'arte e infine nel ritogliarli... Voilà, ecco i capolavori! Purtroppo alcuni, nel passaggio dal forno all'acqua fredda, si sono rotti, però sono belli lo stesso!

*I partecipanti al laboratorio delle scuole medie: Ambra, Desirée, Dolly, Elena, Elisabetta, Giulia, Francesco, Laura e Nadia*



## Il Sindaco visto dagli alunni della scuola elementare

*I bambini delle classi quinte di Casnigo hanno intrapreso un percorso di studio sul Comune intervistando due Sindaci per cercare di capire meglio come funziona la macchina amministrativa.*

*Durante il percorso è stato chiesto loro di svolgere un tema dal titolo "Sono il Sindaco di..." col quale dovevano dimostrare quanto avevano appreso. Ne sono usciti elaborati diversi, che facevano capire che il difficile argomento era stato compreso da tutti, anche se ogni tanto sfuggiva una piccola "perla".*

*Quanto segue è un "sunto", un estratto dei vari elaborati.*

*Sono il sindaco di...*

Se potessi farei tutte le case di cioccolato, caramelle, brioches, che i bambini possano mangiare e ricostruire. Mi piacerebbe anche che ci fosse un'unica fabbrica di dolciumi distribuiti gratuitamente. Nel mio ospedale i malati sarebbero curati non con punture ma solo con massaggi e racconti che farebbero rallegrare i pazienti. Mi piacerebbe istituire una legge secondo la quale il giorno di Halloween, il giorno dei Santi e il giorno dei Morti, i bambini non vadano a scuola.

Ho degli aiutanti, che sono gli assessori; quello che mi segue più da vicino è Virgigno, l'assessore alla Santità Pubblica. Io per il mio paese però vorrei eleggere dei nuovi consiglieri perché questi pensano solo a guadagnare soldi.

Vicino alla stanza nella quale lavoro ci sono i carabinieri, vicino ai carabinieri si trova il bagno e di sopra c'è la biblioteca. Mi piacerebbero dei cambiamenti in questo paese, come ad esempio un campo in erba, un ipermercato, una scuola solo di matematica (questo perché il mio lavoro personale è il matematico, anche se il mio sogno è quello di fare il viaggiatore).

Secondo me, io non mi sento tanto importante, poi se i cittadini mi considerano al centro dell'attenzione e importante, secondo me, va bene perché sono loro che decidono se sono importante o meno.



Qualche giorno fa mi hanno fatto visita alcuni bambini del mio paese e mi hanno posto delle domande. Io ero molto timido. Mi sono confessato.

Questo incontro mi è piaciuto molto, perché ho visto che i bambini hanno appreso alcune informazioni nuove: quella che è piaciuta di più è quella che io posso sposare le persone. Un'altra informazione interessante è che posso fare ordinanze;

l'ultima che ho emesso riguardava il divieto di passare con la macchina in piazza Caduti e in piazza S. Giovanni Battista, ma i bambini ricordavano quella emessa l'anno scorso secondo la quale non si poteva bere l'acqua del rubinetto senza prima bollirla e quella riguardante il divieto di esplodere mottarelli e fuochi d'artificio.

Alla fine dell'incontro ho indossato la fascia tricolore e ho mostrato lo stemma del paese.

Fare il sindaco è molto difficile e non è sempre divertente come sembrerebbe, io sono sempre in giro e quindi non sono mai in casa, ma questo non mi pesa perché non ho figli né moglie quindi devo badare solo a me stesso.

Il mio lavoro non è così semplice: devi decidere tutte le cose che ti chiedono gli abitanti, scegliere le opere da fare e bisogna fare bene il lavoro altrimenti la gente viene a lamentarsi. Io mi impegno o, meglio, cerco di impegnarmi, ma quando succede qualcosa le persone vengono tutte da me: insomma, io vorrei una pensione!!!

## NUOVE RETTE MENSILI ALLA SCUOLA MATERNA DI CASNIGO

Con deliberazione di Giunta n. 7 del 20 gennaio 2006 l'Amministrazione Comunale di Casnigo ha preso atto delle fasce di reddito applicate dalla Scuola dell'Infanzia paritaria "Sorelle Franchina di Casnigo per l'individuazione delle nuove rette mensili a carico degli utenti per l'anno scolastico 2006/2007.

I nuclei familiari in reale situazione di bisogno, il cui reddito rientra nella fasce indicate nella tabella ai punti A e B che intendono pagare le relative rette mensili inferiori, dovranno presentare la **Dichiarazione sostitutiva delle condizioni economiche del nucleo familiare** calcolate secondo le modalità previste dall'**I.S.E.E.** (Indicatore della Situazione Economica Equivalente - vedi a pagina 15).

La dichiarazione può essere resa direttamente presso il **Comune di Casnigo (Ufficio Anagrafe)** o presso un **centro di assistenza fiscale (CAF)** e presentata alla scuola dell'infanzia entro il mese di luglio 2006 (redditi 2005)

Chi non volesse presentare la dichiarazione I.S.E.E. si intende che corrisponderà la retta mensile indicata al punto C.

### FASCE DI REDDITO I.S.E.E. PER INDIVIDUAZIONE DELLA RETTA MENSILE

	da Euro	a Euro	Retta mensile
<b>A</b>	0,00	6.900,00	Euro 55,00
<b>B</b>	6.900,01	9.500,00	Euro 70,00
<b>C</b>	9.500,01	ed oltre	Euro 76,00

### DALLA SCUOLA MATERNA... PER TUTTI I GENITORI

*Serate formative rivolte soprattutto ai genitori dei bambini da 0 a 7 anni*

- **GIOVEDÌ 9 MARZO - ore 20.30:** incontro con la logopedista dott.ssa Maria Grazia Rigamonti sul tema "Piccoli trucchi per insegnare ai bambini a pronunciare bene le parole"
- **MARTEDÌ 21 e 28 MARZO - ore 20.30:** incontri con la psicopedagogista Dott.ssa Laura Baizini che ci aiuterà a capire meglio i nostri bambini.

*Per informazioni telefona alla scuola materna 035-740196.*

## Servizio di fisioterapia a Casnigo

*Dal 1997 è in funzione, istituito dal Comune di Casnigo, un servizio di fisioterapia che garantisce prestazioni riabilitative a costi agevolati principalmente per le persone anziane e i disabili*

Il servizio di fisioterapia, istituito dal Comune di Casnigo avvalendosi delle strutture ed attrezzature della Casa di Riposo "San Giuseppe", è funzionante dal 1997. Il servizio ha lo scopo di rendere più agevole, principalmente alle persone anziane e ai disabili residenti a Casnigo, la fruizione di un'ampia gamma di terapie riabilitative. Le prestazioni, effettuate presso la Casa di Riposo "San Giuseppe" (con l'evidente vantaggio di evitare alle persone anziane complicati spostamenti fuori paese), vengono erogate al di fuori del Servizio Sanitario Nazionale con costi, tuttavia, assai competitivi, in tempi brevi dalla prenotazione e con il **rilascio di documentazione valida ai fini delle de-**



### trazioni fiscali.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 13.01.2006 è stata approvata la nuova convenzione con la Casa di Riposo "San Giuseppe", valida per il biennio 2006/2007, per l'utilizzo dei locali e delle attrezzature necessari allo svolgimento del servizio.

Con deliberazione n. 4 del 13.01.2006 è stata approvata anche la convenzione con "La Fenice Società Cooperativa Sociale" –

ONLUS, che si occupa delle gestione del personale e della parte amministrativa, valida per lo stesso biennio.

Con quest'ultima deliberazione sono state approvate anche le nuove tariffe e agevolazioni a carico degli utenti.

### PRESTAZIONI RIABILITATIVE FORNITE E TARIFFE

<i>Tipo di prestazione</i>	<i>Costo a carico degli utenti</i>	
ULTRASUONI	<b>Euro 2,50</b> /seduta CICLI PREVISTI DI 5 SEDUTE/SETTIMANA per 2 settimane costo complessivo <b>Euro 25,00</b> (non residenti <b>Euro 3,50</b> /seduta costo complessivo <b>Euro 35,00</b> )	
IONOFORESI		
DIADINAMICHE		
TENS		
GALVANOTERAPIA		
ECCITOMOTORIA		
INFRAROSSO		
MARCONITERAPIA		
ELETTROMAGNETOTERAPIA		
TRAZIONE CERVICALE		
TRAZIONE LOMBARE		
Massaggio		<b>Euro 7,00</b> seduta (non residenti Euro 8.00)
Linfodrenaggio distrettuale		<b>Euro 9,00</b> seduta di 40 minuti (non residenti Euro 10.00)
Linfodrenaggio completo	<b>Euro 11,00</b> seduta di 60 min. (non residenti Euro 13.00)	
Ginnastica vertebrale	<b>Euro 2,50</b> seduta (non residenti Euro 4.00)	
VISITA FISIATRICA	<b>Euro 25,00</b> per ultrasessantacinquenni, <b>Euro 30,00</b> per utenti di età inferiore ai 65 anni ( <b>Euro 35,00</b> per i non residenti)	

### AGEVOLAZIONI ECONOMICHE

**Per ogni ciclo di cura prescritto a seguito di visita fisiatrica**, anche se si usufruisce di diverse prestazioni che complessivamente risulterebbero di costo superiore ad esempio: ULTRASUONI (Euro 25,00) + IONOFORESI (Euro 25,00) + MASSAGGIO (Euro 70,00), viene concessa un'agevolazione che limita il **costo massimo** a carico degli utenti ad

- **Euro 80,00 per ultrasessantacinquenni e disabili** e ad

- **Euro 100,00 per gli utenti di età inferiore ai 65 anni purché residenti a Casnigo.**

Nessuna agevolazione è prevista per i non residenti.

**LUOGO DI PRENOTAZIONE: UFFICI CASA DI RIPOSO "SAN GIUSEPPE"**

**Via Santo Spirito 15 - CASNIGO - Tel. 035 740027**

**ORARIO DI PRENOTAZIONE: dal lunedì al giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00**

## I.C.I. - Imposta comunale sugli immobili

*L'Amministrazione in aiuto al cittadino*

Le varianti al Piano Regolatore Generale del Comune di Casnigo n° 1 e n° 2 approvate definitivamente dalla Regione Lombardia in data 16-02-2005, dopo l'approvazione del Consiglio Comunale di Casnigo il 21-01-2005, hanno modificato, per i terreni interessati dalle varianti, il rapporto di questi con l'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.).

L'amministrazione comunale, nell'intento di aiutare il cittadino che potrebbe non essere a conoscenza delle varianti al P.R.G., ha pensato fare cosa utile nell'inviare ai singoli proprietari dei terreni suddetti una comunicazione in cui viene precisata la nuova posizione del terreno rispetto all'I.C.I.

Le comunicazioni (già in corso) in totale interessano 248 map-pali. Di queste comunicazioni:

- 52 non prevedono variazione di oneri perchè la zonizzazione del terreno è invariata (21%);
- 55 prevedono un maggior onere perchè la zonizzazione del terreno è modificato verso l'alto (22%);
- 141 prevedono un minor onere perchè la zonizzazione del terreno è modificato verso il basso (57%).

Continuano nel frattempo i rimborsi dell'I.C.I. ai cittadini che, avendo versato un contributo superiore al dovuto, hanno fatto richiesta di rimborso. Il rimborso riguardante il 2005 è al momento in totale di circa euro 66.000,00, totale che si somma a quanto già rimborsato negli anni precedenti (euro 69.574,00).

Da ultimo, si precisa che, come ogni anno, l'amministrazione comunale invierà, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del pagamento dell'I.C.I. (a giugno), apposita comunicazione esplicativa con l'ammontare di quanto dovuto a tutti i possessori degli immobili e dei terreni soggetti a questa imposta comunale.

La gestione, in proprio, del servizio di riscossione I.C.I. ci consente di inviare, insieme alla comunicazione suindicata, anche il relativo bollettino di versamento facilitando, in tal modo, le operazioni di pagamento da parte dei contribuenti. I cittadini, inoltre, hanno a disposizione uno sportello I.C.I. presso gli uffici comunali a cui rivolgersi per ogni eventualità.

Si ringraziano, per questo servizio, che riteniamo utile e prezioso, i responsabili e i dipendenti degli uffici comunali.

## Cos'è la dichiarazione I.S.E.E.

*È obbligatoria per ottenere prestazioni socio-educative o assistenziali a tariffa agevolata (scontata).*

*Chi non desidera dichiarare la propria situazione economica paga le prestazioni a tariffa intera*

Invece del semplice reddito annuale del nucleo familiare ora si utilizza l'indice I.S.E.E. (indicatore della situazione economica equivalente). **L'ISEE tiene conto non solo del reddito ma anche del patrimonio e della composizione e particolare situazione della famiglia.**

L'I.S.E.E., istituito con normativa statale dal D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 109 (con successive modifiche e integrazioni), è un calcolo effettuato sulla base di un'autocertificazione che rileva la situazione del reddito e del patrimonio di tutti i componenti il nucleo familiare anagrafico della persona che richiede una prestazione socio-educativa o assistenziale agevolata.

**La dichiarazione I.S.E.E. è un atto importante** che il cittadino presenta assumendosi la responsabilità, **anche penale**, di quanto dichiara: essa è passibile di controlli da parte degli organi competenti, quali, ad esempio, la Guardia di Finanza.

La dichiarazione può essere resa direttamente presso il Comune, il quale provvede a trasmetterla in tempo reale all'INPS (gestore nazionale di tutte le dichiarazioni e dei dati in esse contenute) attraverso il sito internet dell'INPS stessa.

Non è necessario produrre certificazioni ma solo una dichiarazione personale, a fronte della quale il Comune provvede a rilasciare un'attestazione, valida 12 mesi ed utilizzabile anche verso altre amministrazioni, che può essere modificata se vi sono rilevanti cambiamenti nella situazione familiare. **Tutti i dati dichiarati sono tutelati dalla legge sulla privacy** (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali).

I cittadini, in alternativa al servizio gratuito promosso dal Comune, possono avvalersi anche dei centri di assistenza fiscale (CAF).

**Come si calcola.** L'ISEE risulta dall'elaborazione di una serie di dati, quali il reddito complessivo dei componenti del nucleo familiare (redditi ai fini IRPEF risultanti dall'ultima dichiarazione presentata o, in mancanza di obbligo della dichiarazione dei redditi, dall'ultimo certificato sostitutivo rilasciato dai datori di lavoro o da enti previdenziali), il patrimonio immobiliare (case, terreni) ed il patrimonio mobiliare (depositi bancari e postali, azioni, BOT, CCT e ogni altra forma di risparmio) posseduti al 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui si effettua la dichiarazione. Si tiene inoltre conto, per un calcolo più vantaggioso della condizione economica, di particolari

situazioni quali la presenza nel nucleo familiare di persone con handicap, la presenza di un solo genitore con figli minori o la presenza di figli minori nel caso in cui entrambe i genitori lavorino. Sono, infine, presi in considerazione, per la casa di abitazione, eventuali mutui ancora da pagare o l'affitto (purché regolarmente registrato).

Il calcolo è piuttosto complesso e non è una semplice somma dei redditi indicati, ad esempio, per i depositi bancari e/o postali, e altre forme di risparmio si tiene conto soltanto del 20% del loro valore complessivo. A quest'ultimo, tuttavia, va aggiunta una somma corrispondente ad una rendita ottenuta moltiplicando il valore del patrimonio mobiliare per il rendimento medio annuo dei buoni decennali del tesoro (per l'anno 2005 è pari al 3,54%). È prevista, comunque, una detrazione pari ad euro 15.493,71. Anche per i redditi derivanti dalle proprietà immobiliari si tiene conto soltanto del 20% del loro valore ed è prevista una detrazione consistente. Inoltre, il reddito complessivo risultante viene diviso da parametri calcolati in base al numero dei componenti la famiglia.

Maggiori informazioni si possono ottenere presso gli uffici comunali (Anagrafe e Servizi Sociali).

### DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF

Le legge 23.12.2005, n. 266 (commi 337-339, finanziaria 2006) prevede, a titolo sperimentale, la possibilità per il contribuente di scegliere di destinare una quota pari al 5 per mille dell'IRPEF al finanziamento della ricerca e delle attività di volontariato.

Tra le possibilità di destinazione il contribuente, apponendo una semplice firma nell'apposito spazio previsto nel Modello 730/1-bis, nel Modello Unico può destinare il suo 5 per mille anche alle attività sociali svolte dal proprio comune di residenza e quindi **anche al Comune di Casnigo.**

I contribuenti esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei redditi possono esprimere la propria scelta di destinazione del 5 per mille utilizzando l'apposita scheda modello integrativo CUD 2006 (entro il prossimo 15 marzo). Precisiamo che questa destinazione del 5 per mille non è una somma in più da pagare ma semplicemente una piccola quota dell'IRPEF, che il contribuente è già tenuto a pagare, che verrà assegnata al Comune per i servizi sociali.

## BIANCA È LA NEVE

*“Quando la neve scende giù lieve ...non esitar si deve. Prendi il tuo sacco e lesto va... dove più fioccherà...” Così recita una vecchia canzone ma, purtroppo, anche la candida neve ha il suo lato ...nero*

Anche questo inverno la neve è venuta a trovarci copiosa e con essa si sono visti sguardi estasiati rivolti a paesaggi da favola, amanti dello sci in festa, gioiosi bambini con le slitte, appassionati fotografi alla ricerca dello scatto unico. Anche la neve, però, ha il suo lato ... nero. Come per quasi tutte le cose anche la candida neve ha un rovescio della medaglia: ci costringe, infatti, a fatiche extra per lo sgombero delle entrate e delle scale esterne delle nostre case e crea immancabili disagi e situazioni di pericolo agli spostamenti soprattutto se dobbiamo muoverci in auto per le esigenze quotidiane della vita.

Agli addetti comunali alla manutenzione delle strade lo spazzamento della neve pone problemi maggiori anche se con impegno, buona volontà e un pò di pazienza, riescono in gran parte a risolverli. Pazienza che non tutti i cittadini dimostrano di avere specialmente quando la neve è abbondante o quando sembra che nessuno ti aiuti a sgomberarla. Tutti abbiamo notato, mentre si spazza il proprio cortile, anche se piccolo, che spesso non si è finito di pulire da una parte che bisognerebbe ricominciare daccapo dall'altra tanta è la quantità di neve che scende. Se pensiamo, quindi, che la lunghezza delle strade di tutto il paese raggiunge diverse decine di chilometri da percorrere con i mezzi spazzaneve molte volte al giorno ci rendiamo conto che è facile avere la sbagliata sensazione che si faccia poco per ripulire le strade. Sensazione che porta alcuni cittadini a lamentarsi verso il Comune. Anche se altri - concittadini e non - ci confermano che le strade del nostro paese, in caso di neve, sono tra le più pulite del circondario.

Evidenziamo alcuni numeri per comprendere lo sforzo e le difficoltà degli addetti che si impegnano per svolgere al meglio questo servizio.

In questo inverno (dalla fine di novembre 2005 a fine gennaio



2006) per ovviare ai disagi delle tre nevicate avvenute si sono percorsi più di **490 chilometri** con mezzi non comunali per spazzare la neve e spargere il sale con una spesa totale (tra materiali impiegati e noleggio di mezzi spazzaneve) che ad oggi ammonta a circa **32.000,00 euro**. Senza contare che nella spesa non è calcolato né il costo dei dipendenti comunali opportunamente impegnati (extraorario e anche di notte) in quelle giornate per questo servizio né i chilometri percorsi dall'apposito mezzo comunale. A fronte di tutto questo qualcuno potrebbe obiettare che “però si poteva fare di meglio”... Senz'altro! Migliorare è sempre possibile non tralasciando di considerare, però, che i costi da sostenere sono quelli sopra indicati. E se poi si pensa che costi così gravosi riguardano un numero relativamente piccolo di giorni interessati da questi disagi..., forse si arriva alla considerazione che sarebbe meglio sforzarsi di avere, un po' più di pazienza per valorizzare di più il lato bianco della neve e sottolineare meno quello nero.

Si ringrazia la cittadinanza paziente e si ringraziano, per lo spirito di collaborazione dimostrato nello svolgere questo servizio, che riteniamo utile e prezioso per la cittadinanza, i responsabili e i dipendenti comunali.

L'Assessore *Lorenzo Giardino*



### ATTENZIONE AI NUOVI SENSI UNICI!



Recentemente sono stati istituiti nuovi sensi unici in **Via Cavour, tratto di Via Vittorio Emanuele, tratto di Via Valle, Via Santo Spirito, Via Umberto I.**

Invitiamo i conducenti di veicoli a prestare attenzione in modo particolare all'ultimo tratto di Via Vittorio Emanuele: dalla fine del Parco Comunale è **SENSO UNICO** in direzione di Piazza San Giovanni Battista. Non è più possibile, pertanto, scendere dalla Piazza verso il Parco.

### COMUNE DI CASNIGO

Telefono: 035.740001 - Uff. Tecnico 035.74 0259

<http://www.comune.casnigo.bg.it>

e-mail: [protocollo@comune.casnigo.bg.it](mailto:protocollo@comune.casnigo.bg.it)

## NOTIZIE DAL COMUNE

PERIODICO D'INFORMAZIONE DEI COMUNI E DEGLI ENTI LOCALI

**Direttore responsabile:** Carlo Baruffi

**Hanno collaborato:**

il Sindaco, gli Assessori, la Commissione Biblioteca e l'Ufficio Cultura

**Responsabile impaginazione e controllo qualità:**  
Cecilia Modi

**Redazione, amministrazione e stampa:**

IKONOS srl Via C. A. Dalla Chiesa, 13 - 24048 Treviolo  
Tel. 035.200.515 - Fax 035.201.041 - [www.notiziedalcomune.com](http://www.notiziedalcomune.com)

**IKONOS Editore - Bergamo**

Aut. n° 9 del 10/2/1986 Tribunale di Bergamo



Periodico associato alla Unione Stampa Periodica Italiana